

Sintesi: Sistemi di allevamento al coperto per scrofe asciutte

Dal gennaio 2013 la stabulazione in gruppo di scrofe a partire dalla quarta settimana di gravidanza è un requisito richiesto per legge nell'UE. Nel Regno Unito l'uso di gabbie di gestazione individuali (gabbie metalliche usate durante la gravidanza) è proibito. Altri paesi e alcune aziende produttrici si stanno impegnando a eliminare l'allevamento in gabbia, iniziando a stabulare in gruppo le scrofe asciutte (che non allattano).

Il Problema



La stabulazione individuale delle scrofe è uno dei sistemi di allevamento meno attenti al benessere animale. Le scrofe vivono in ambienti squallidi, costrette a stare sulle zampe o coricate, sempre ferme. Noia e frustrazione fanno sì che si accaniscano sulle barre metalliche, mordendole, e che cadano in depressione. I produttori che hanno fatto ricorso alle gabbie hanno di fatto limitato la stabulazione in gruppo. Non esiste uno schema predefinito perché quest'ultima risulti efficiente: tra i vari aspetti, bisogna tenere in considerazione il sistema di alimentazione, le dimensioni del gruppo e la sua stabilità. Per una progettazione e una gestione efficienti, è fondamentale conoscere i sistemi migliori e le loro caratteristiche essenziali, oltre a un atteggiamento positivo da parte

dell'allevatore. La preoccupazione maggiore è costituita da episodi di aggressività successivi all'inserimento di scrofe estranee al gruppo di partenza. Gli allevatori temono in particolare l'aggressività successiva al mescolamento (dopo lo svezzamento o la fecondazione) e durante l'alimentazione. Se non gestita correttamente, l'aggressività può causare stress cronico, lesioni, zoppie, disturbi fisici e ritorno all'estro.

La Soluzione

Caratteristiche fondamentali di allevamenti in gruppo efficienti per le scrofe

Spazio sufficiente

Uno spazio insufficiente esaspera l'aggressività. Gli standard legislativi dell'UE stabiliscono che una scrofa di medie dimensioni debba essere in grado di coricarsi lateralmente e di raggiungere abbeveratoi e mangiatoie, ma non contemplano lo spazio necessario per attività generiche. Un maggiore spazio a disposizione consente alle scrofe di allontanarsi le une dalle altre, riducendo l'aggressività e la mortalità dei suinetti alla nascita. Sono necessari altri studi, ma si raccomanda un'alta disponibilità di spazio (> 3 m²/scrofa).



Pavimentazione e lettieri solide



Si raccomandano pavimentazioni dotate di lettiera in paglia pulita e asciutta. Rispetto alle pavimentazioni fessurate, si hanno migliori risultati dal punto di vista termico, migliori condizioni delle zampe e minore incidenza di zoppie e lesioni cutanee. Materiali alternativi (come lolla di riso, trucioli di legno) si adattano meglio a climi più caldi. Materassi in gomma (3-5 mm) risultano più confortevoli rispetto al cemento, ma non devono sostituire del tutto la paglia, che consente alcuni comportamenti come grufolare alla ricerca di cibo e masticare.

Dieta ricca di fibre e materiali manipolabili



Di solito le scrofe in asciutta mangiano una volta al giorno e godono di un'alimentazione molto concentrata, che non le faccia ingrassare troppo. Tuttavia, questo impedisce loro di sentirsi sazie e di nutrirsi liberamente, aumentando l'aggressività e i comportamenti anomali (il più tipico è la masticazione delle barre delle gabbie). La legislazione europea impone di alimentare le scrofe gravide e le scrofette con una dieta sufficientemente ricca di fibre (Direttiva 2001/18/CE) e con mangime ad alto contenuto energetico, per saziarle a sufficienza e favorire la masticazione.

Un'alimentazione ricca di fibre durante la gestazione prepara le scrofe e le scrofette agli alti apporti alimentari richiesti durante l'allattamento. Una buona soluzione per far sentire gli animali sazi, ridurre l'aggressività e incentivare le ore di riposo e i comportamenti esplorativi come grufolare in cerca di cibo è fornire una lettiera (per es. di paglia o di trucioli) mischiata con foraggio (per es. mais, foraggio insilato).



Gestire l'aggressività

Suddividere le scrofe in gruppi stabili serve a gestire meglio l'aggressività. Se non si può evitare di inserire animali estranei al gruppo, è necessario ridurre al minimo le aggressioni e i fattori di rischio. Tra le soluzioni che possono ridurre l'aggressività: tenere un maschio nel gruppo, assicurarsi che alle mangiatoie abbiano spazio sufficiente, fare in modo che le scrofe dominanti non rubino il cibo alle altre, separare alcuni capi in zone specifiche durante o subito dopo l'alimentazione, favorire l'avvicinamento tra animali che non si conoscono (tenendoli separati da una recinzione), ricorrere a specifiche recinzioni per il mescolamento, con molto spazio e barriere fisiche protettive, e infine mescolare i capi prima della 2ª o 3ª settimana di gestazione (periodo molto delicato).

Proposta di struttura di recinto di mescolamento, adatta per 10 scrofe

